

## **FORBICI&FOLLIA**

di Paul Portner

versione italiana e regia Marco Rampoldi

con Max Pisu, Nino Formicola, Giancarlo Ratti, scene Alessandro Chiti

Il 2 febbraio al teatro Giacosa di Ivrea è stata portata in scena la commedia "Forbici&Follia" di Marco Rampoldi con Max Pisu, Nino Formicola e Giancarlo Ratti, interpretata dalla compagnia a.ArtistiAssociati. Si è trattato di uno spettacolo nel quale è stato costantemente mantenuto un equilibrio tra il genere giallo, generalmente cupo e ricco di suspense, e la comicità provocata dagli stravaganti personaggi e che ha presentato un elemento decisamente particolare nella messa in scena.

La vicenda è ambientata nel salone di un eccentrico parrucchiere, Anthony, e dell'altrettanto appariscente sciampista, Samantha, che si contraddistingue rispetto agli altri personaggi perché ha grembiule, vestiti e i capelli interamente colorati di fucsia.

I primi minuti dello spettacolo trascorrono fra le avances di Anthony a tutti i clienti maschi che entrano nel salone ed i pettegolezzi tra la sua aiutante ed una ricca donna che si sta preparando in vista della sua partenza per un lungo viaggio.

Le battute vengono continuamente interrotte da un'anziana donna che vive al piano sopra a quello del salone, proprietaria dell'edificio, che suona il pianoforte ad un volume altissimo e che suscita le lamentele dei parrucchieri, costretti ad ascoltare le sue composizioni tutto il giorno.

Ad un certo punto, chi per un motivo chi per l'altro, tutti i personaggi iniziano ad uscire dal salone, e l'unica a rimanere è la donna borghese che riceve una sospetta chiamata.

La musica del pianoforte della vicina continua a propagarsi in tutto il locale diventando sempre più intensa fino al momento in cui viene interrotta bruscamente, e il silenzio della scena viene rotto dalla voce di Samantha che, urlando, afferma che qualcuno ha ucciso la proprietaria dell'edificio e poi perde i sensi.

A questo punto si svolgono le indagini per l'omicidio dell'anziana signora, analizzando la veridicità dell'alibi delle persone che avevano abbandonato il salone, cioè i possibili sospettati, grazie all'unico testimone oculare degli eventi: il pubblico.

Questa è la particolarità specifica dello spettacolo, che lo rende del tutto speciale: da questo momento in poi infatti comincia una forte interazione tra i personaggi dello spettacolo e gli spettatori, che possono porre domande ai sospettati, dichiarare ai poliziotti se la loro ricostruzione dei fatti fosse vera o falsa in base a ciò che avevano visto ed avanzare delle teorie sul possibile colpevole. Insomma: il pubblico diventa parte della vicenda che, evidentemente, data questa particolare caratteristica, fa sì che ad ogni rappresentazione lo spettacolo risulti diverso.

Interagendo e scherzando con il pubblico, gli attori sono riusciti a rendere una storia, oggettivamente drammatica, più leggera ed hanno suscitato l'interesse degli spettatori per arrivare ad una conclusione che, in base alla maggioranza ottenuta dalle votazioni del pubblico, risulta diversa ogni sera; il 2 febbraio, a Ivrea, i sospetti del pubblico si sono orientati prevalentemente verso la sciampista Samantha, che si è scoperto fosse l'amante della donna uccisa, unica ereditiera di tutti i suoi beni e, a seguito delle votazioni, è stata proprio lei ad aver confessato e ad essere arrestata.

Gli attori sono stati in grado di coinvolgere tutti quanti, di strappare spesso delle risate, ma soprattutto di improvvisare nuove battute in base alle risposte che ricevevano dal pubblico sempre coerenti con i loro personaggi e, a seguito della votazione del colpevole, tra la curiosità e la comicità, si sono meritati un lunghissimo applauso finale.

**Greta Veggo\_IV B\_A.G.B.**